

DIMENSIONE EUROPEA

STATUTO

Art. 1) Denominazione-Democraticità dell'ordinamento interno

E' costituita nel rispetto del codice civile e della Legge del 7 dicembre 2000, n.383 l'Associazione **DIMENSIONE EUROPEA** (appresso denominata anche dE), per la promozione culturale, artistica, scientifica, sociale e dell'emancipazione umana nel contesto italiano ed europeo.

L'Associazione è una libera Associazione non riconosciuta, apartitica ed indipendente, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art.36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto.

L'Ordinamento interno dell'associazione è ispirato a principi di democraticità ed uguaglianza dei diritti. Le cariche sono elettive.

Art. 2) Sede

L'Associazione ha sede in Roma (RM), via Godrano n. 16

La sede sociale potrà essere variata in qualunque momento con deliberazione dell'assemblea che, altresì, potrà istituire anche altre sedi territoriali e di rappresentanza in Italia ed all'estero-

Art. 3) Oggetto sociale

L'Associazione DIMENSIONE EUROPEA si basa su un'ampia gamma di iniziative di animazione e promozione sociale e culturale, che pongono al loro centro l'Europa, come sistema di valori e modi di sviluppo sostenibile, e l'eccellenza dell'Italia nel nuovo stimolante contesto europeo.

Nel rispetto delle diversità culturali, dell'identità dei popoli, etniche e religiose, DIMENSIONE EUROPEA si pone come forum di incontro, confronto e democratica dialettica sui futuri scenari italiani ed europei. L'Associazione opera, quindi, per la promozione dei valori morali, civili, sociali e culturali, nel costante impegno di contrasto alla "precarietà", in tutte quelle forme che rappresentano ostacolo all'emancipazione umana ed alla centralità dell'uomo nelle iniziative di politica attiva del lavoro.

In stretta collaborazione con le organizzazioni private e pubbliche, le istituzioni nazionali ed internazionali che operano per la promozione sociale in ambito europeo ed extraeuropeo, dE opera per l'affermazione dei principi etici in economia, che soli possono garantire l'affermazione di iniziative imprenditive e di sviluppo occupazionale, prevalentemente rivolte ai giovani, alle donne, ai diversamente abili ed in genere per tutte le fasce di emarginazione sociale e civile.

Ispirandosi ai principi di solidarietà e sussidiarietà dE sviluppa e partecipa a studi, ricerche e progetti editoriali sui temi della Pace nel mondo, delle iniziative di contrasto alla fame, del pieno rispetto dell'ambiente e delle problematiche connesse alle tematiche ecologiche dello sviluppo compatibile con focus costantemente attivo sull'energia e sulle fonti rinnovabili.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate ai principi di pari opportunità tra uomini e donne, e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 4) Modalità di intervento

Missione dell'Associazione è la predisposizione di un articolato piano di attività e di una rete di collegamenti tale da realizzare lo scopo sociale. Pertanto dE promuove iniziative riferite alla cultura, alla comunicazione e a quanto altro possa essere ritenuto utile al perseguimento dello scopo sociale, favorendo viaggi e itinerari culturali. Tali iniziative potranno essere organizzate con incontri, convegni, eventi, mostre, dibattiti, raduni, seminari di ogni tipo;

Dal punto di vista organizzativo interno, per accrescere l'efficacia operativa, dE si struttura in Dipartimenti:

il DIPARTIMENTO DISABILITA' E DISAGIO SOCIALE

Il dipartimento si propone l'obiettivo di studiare e promuovere l'ipotesi della nascita di un osservatorio europeo sulla disabilità e il disagio sociale

Il dipartimento organizza iniziative che favoriscano l'incontro tra operatori del mondo della cultura, della solidarietà sociale, dell'impegno umanitario, del volontariato e della comunicazione;

- svolge corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, culturale e sociale di introduzione alle tematiche dell'associazione, con costante attenzione alle ampie fasce di emarginazione, con l'obiettivo integrato di favorire lo sviluppo della condizione femminile, dei giovani, degli anziani e dei diversamente abili;
- tutela e difende la dignità dei diversamente abili e dei loro familiari, nonché i loro diritti civili ed in particolare i diritti del lavoratore disabile e di tutte le classi svantaggiate; pone in essere ogni iniziativa finalizzata alla semplificazione e normalizzazione della vita e delle attività dei portatori di handicap;
- elabora proposte legislative da sottoporre all'attenzione degli organi competenti, che attuino, con riferimento ai disabili motori e sensoriali ed a tutti i segmenti del disagio sociale i principi sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana. Promuove l'abolizione delle barriere architettoniche ove esistenti, il miglioramento e la creazione di strumenti e mezzi, nuovi o esistenti, per favorire la vita e specificatamente l'attività turistica e sportiva, ovvero gli spostamenti e la mobilità delle persone disabili e disagiate, o con ridotta capacità, ovvero con necessità di assistenza, ciò allo scopo di semplificare e rendere più agevole l'utilizzazione dei trasporti aerei, marittimi e terrestri, l'integrazione scolastica, l'inserimento lavorativo.
- inoltre attiva studi sulla legislazione europea riguardante la disabilità e il disagio sociale ed individua studi legali, sull'intero territorio nazionale, per fornire assistenza ai rappresentanti della categoria, anche nelle forme della "class action", svolgendo opera di conciliazione e promuovendo, se richiesto, arbitrati.

il DIPARTIMENTO ISTITUZIONI AMICHE

Al dipartimento, denominato "FRIENDLY", aderiscono enti ed associazioni che condividono il sistema valoriale di Dimensione Europea, attivandosi sinergicamente su iniziative concordate. Il Dipartimento si prefigge di:

- stipulare convenzioni con enti pubblici, università e privati per la gestione di corsi, seminari e servizi nell'ambito degli scopi istituzionali;
- favorire la nascita di enti che, anche per singoli settori, si propongano scopi analoghi al proprio, favorendone le attività e contemplando la possibilità della loro adesione all'associazione.

il DIPARTIMENTO EDITORIALE

il Dipartimento assume la denominazione di "ITALY TOP – uomini e imprese di un Paese europeo vincente", il cui focus è su personalità, progetti, idee, iniziative ed imprese che rappresentano il Paese ai massimi livelli di immagine e competitività in Europa e nel mondo, si prefigge di:

- promuovere attività editoriali: agenzia, stampa, edizione di libri e testi, di periodici e pubblicazioni multimediali, digitali, radiofoniche e televisive, pubblicazione di bollettini, di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute. Grazie a collaborazioni e collegamenti con testate giornalistiche, televisive, radiofoniche e del web il Dipartimento potrà attivare uno spazio informativo, sul web e su carta stampata, aperto ai contributi dei soci e simpatizzanti. Il Dipartimento attiverà il Premio ITALY TOP suddiviso in diverse sezioni.

il DIPARTIMENTO AMBIENTE

Tra le iniziative di notorietà, volte ad accrescere l'attenzione dell'opinione pubblica sulle principali tematiche ambientali, il Dipartimento cura la realizzazione di una rassegna internazionale cinematografica e televisiva sull'"acqua", dal titolo provvisorio "Blu Film Festival".

La sopradescritta elencazione ha valore esplicativo e non esaustivo.

Per il raggiungimento di detti fini l'associazione potrà poi collaborare o aderire ad enti pubblici o privati, nazionali o internazionali, nonché collaborare con organismi, movimenti o associazioni adottandone la tessera sociale.

L'associazione potrà ricevere contributi, lasciti e donazioni da enti locali, nazionali, internazionali, sia pubblici che privati.

Art. 5) Carattere non lucrativo - Divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione è indipendente e non ha scopo di lucro, né diretto, né indiretto; persegue obiettivi di sviluppo culturale, artistico, scientifico e sociale.

E' fatto assoluto divieto di distribuire fra gli associati, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione. Gli eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti a favore delle attività statutariamente previste.

Art. 6) Soci - Ammissione

I soci si distinguono in: Soci Fondatori, Soci ordinari/sostenitori e soci onorari.

Sono soci fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, partecipano all'Assemblea e sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo.

Possono diventare Soci ordinari/sostenitori, istituzioni pubbliche e private, nazionali, europee ed internazionali, aziende italiane e straniere, persone fisiche che abbiano fornito rilevanti contributi allo sviluppo del proprio settore e che intendano impegnarsi per il raggiungimento delle finalità e degli scopi dell'Associazione e che vengano in ragione di ciò accettati dal Consiglio Direttivo previa domanda di ammissione. Questa deve essere scritta dal richiedente e controfirmata da almeno due soci. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione a maggioranza dei presenti.

L'acquisizione della qualità di socio comporta l'assunzione di tutti i diritti ed obblighi previsti dallo Statuto e dall'eventuale Regolamento interno, ivi compreso il versamento della quota associativa, stabilita dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. Le quote vengono versate al momento dell'ammissione e successivamente con cadenza annuale.

Sono soci onorari le persone, gli enti, le aziende, le istituzioni, che, per chiara fama e/o impegno e per merito acquisito nei confronti dell'Associazione, hanno convergenza culturale verso di essa.

I soci onorari sono annualmente prescelti e nominati dal Consiglio Direttivo, partecipano all'assemblea senza diritto di voto e non sono tenuti al versamento della quota associativa.

L'ammissione dei soci onorari, prescelti dal C.D., anche su segnalazione di un singolo socio, viene deliberata dallo stesso C.D. Lo status di socio onorario ha, normalmente, validità un anno e trova evidenza nell'ambito del sito web.

Art. 7) Diritti dei soci

I soci ordinari/sostenitori in regola con la quota associativa hanno diritto:

- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esercitare i poteri di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto;
- di prendere parte alle iniziative di studio e dibattito dell'Associazione secondo i criteri stabiliti dagli organi direttivi e dal regolamento interno;
- a ricevere le informazioni tecniche periodiche ed altre pubblicazioni interne;
- a sollecitare l'impegno dell'Associazione su determinati temi rientranti negli scopi dell'Associazione stessa.

Art. 8) Doveri dei soci

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto ed il regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

I soci svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità dichiarate.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 9) Perdita della qualità di socio ordinario

La qualità di socio si perde per morte o estinzione giuridica, per dimissioni, decadenza, sopravvenuta mancanza dei requisiti o per esclusione. Il socio che intenda dimettersi dall'associazione deve darne comunicazione scritta al presidente o al Consiglio Direttivo. Le dimissioni o l'esclusione non danno diritto alla restituzione delle quote versate. Il diritto di recesso è regolato dall'art.24 C.C .

Art. 10) Esclusione del socio

Il socio può essere escluso dall'associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 8, inosservanza dell'obbligo contributivo o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere comunicata per iscritto al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dall'assemblea soci nella prima riunione utile.

Art. 11) Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

- L'Assemblea dei Soci,
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Presidente,
- I vice Presidenti;
- Il Segretario Generale,
- Il Tesoriere,
- Il Comitato Scientifico,
- Il Comitato d'onore,
- Il Presidente Onorario,
- Il Collegio dei Probiviri,
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 12) Costituzione e convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Partecipano all'assemblea i soci fondatori ed i soci ordinari in regola con le quote associative, nonché i soci onorari senza diritto di voto. Ogni socio ha diritto ad un voto, esercitabile anche attraverso delega a favore di un altro socio. Sono ammesse le deleghe di voto, per un massimo di 2 (due) per ogni socio delegato. L'Assemblea delibera a maggioranza semplice di voti dei presenti e dei rappresentati.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di almeno la metà dei soci; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza, anche per delega, dei 2/3 dei soci, e in seconda convocazione con la presenza, anche per delega, di almeno la metà degli aventi diritto, e delibera con la maggioranza dei 2/3 dei votanti, salvo quanto previsto in seguito per il caso di scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; viene convocata dal Presidente con lettera, telegramma, fax, email o, in caso di urgenza, per le vie brevi.

L'Assemblea deve svolgersi, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura di ogni esercizio, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.

L'Assemblea può, altresì, essere convocata ogni qualvolta il Presidente dell'associazione o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno o quando almeno un terzo dei soci lo richieda. Nella lettera di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione e la data di eventuale seconda convocazione.

Le deliberazioni devono essere trascritte nei libri sociali a disposizione di tutti i soci che ne facciano richiesta.

Art. 13) Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei soci:

- delibera in merito all'attività dell'associazione,
- procede all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo;

- delibera sul bilancio preventivo e consuntivo della gestione predisposto dal Consiglio Direttivo;
- delibera in ordine alle proposte del Consiglio Direttivo in merito alla determinazione delle quote associative annuali;
- nomina e revoca, su indicazione del consiglio direttivo, il Presidente Onorario;
- approva il Regolamento interno predisposto dal consiglio direttivo;
- delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno;
- nomina il collegio dei revisori su proposta del Consiglio Direttivo

L'Assemblea Straordinaria:

- delibera sulle proposte di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione-

Art. 14) Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo che dirige ed amministra l'Associazione, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea. E' composto da un minimo di 3 (*tre*) ad un massimo di 5 (*cinque*) membri, eletti dall'Assemblea fra i soci o esponenti di organizzazioni societarie aderenti.

I Consiglieri durano in carica per 5 (*cinque*) esercizi, con scadenza all'Assemblea che approva il bilancio relativo al quinto esercizio della loro carica. Sono rieleggibili.

I Consiglieri che perdono la qualità di socio o di esponente delle organizzazioni socie, decadono automaticamente dal Consiglio, il quale può procedere alla cooptazione del sostituto fino alla prossima assemblea.

In caso di dimissioni, decadenza o di decesso di un consigliere, il C.D. provvede alla sua sostituzione con il candidato che nella precedente votazione abbia riportato il maggiore numero di voti dopo i candidati eletti.

Su invito del presidente, partecipano al Consiglio direttivo, con voto consultivo, il Presidente Onorario ed i Presidenti del Comitato d'onore e scientifico.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente, almeno una volta l'anno ed ogniqualvolta se ne presenti la necessità, con 5 giorni di preavviso anche per le vie brevi.

Il Consiglio Direttivo può anche essere convocato in via straordinaria su richiesta scritta e motivata di almeno 3 (*tre*) dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di conferire ai suoi membri deleghe particolari. Le riunioni sono valide se risulta presente la maggioranza dei componenti in carica.

Delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del componente con maggiore anzianità di partecipazione al Consiglio, ovvero con maggiore anzianità anagrafica.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto apposito verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Art. 15) Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge fra i suoi membri il Presidente dell'associazione, i Vice Presidenti, il Segretario Generale ed il Tesoriere
- b) conferisce e revoca le qualifiche di "socio onorario" su proposta di anche uno dei suoi membri;
- c) sovrintende all'amministrazione ordinaria e straordinaria; adotta tutti i provvedimenti necessari ed opportuni per il buon andamento dell'attività dell'associazione;
- d) predispose il bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- e) nomina e scioglie il Comitato Scientifico, nomina e revoca il suo Presidente e i Presidenti dell'Accademia e del Centro Studi;
- f) nomina e revoca i Presidenti dei dipartimenti ITALY TOP, FRIENDLY, DISABILITA' E DISAGIO SOCIALE e AMBIENTE

- g) nomina e revoca i coordinatori e i membri del Direttivo dei Dipartimenti anche su proposta dei relativi Presidenti
- h) nomina e scioglie il Comitato d'onore, nomina e revoca il suo Presidente
- i) Nomina e revoca Il Consigliere Etico
- j) nomina e revoca il responsabile dell'Ufficio Stampa
- k) nomina e revoca il responsabile dell'Ufficio Legale
- l) nomina e revoca il Collegio / organo monocratico dei Proviviri
- m) propone all'Assemblea la rosa dei candidati all'interno della quale viene individuati il/i componente/i del Collegio dei Revisori
- n) determina l'importo dovuto dai soci a titolo di quota annuale, salvo ratifica assembleare;
- o) affida particolari incarichi a soci che sono tenuti a rendere conto del loro operato;
- p) conferisce incarichi di collaborazione esterna e provvede all'erogazione di borse di studio,
- q) può istituire un gruppo di lavoro operativo di esperti cui affidare incarichi mirati nell'ambito della missione associativa;
- r) prende in generale qualsiasi provvedimento necessario al buon funzionamento dell'Associazione, che non sia per legge o per statuto demandato all'assemblea;
- s) delibera, in caso di comportamento che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione l'applicazione delle seguenti sanzioni: richiamo ed esclusione dall'associazione;
- t) dichiara la decadenza dei soci morosi e ne dà notizia all'assemblea;
- u) prende atto del recesso dei soci.

Art. 16) Il Presidente

La rappresentanza politica dell'Associazione spetta in esclusiva al Presidente.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione di fronte ai terzi ed in ogni grado e tipo di giurisdizione. E' titolare del potere di firma sociale e può delegarla ad altri componenti del Consiglio Direttivo in esecuzione di specifiche delibere del medesimo.

In caso di urgenza il Presidente può compiere atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, ma in tal caso deve convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, cura l'ordinato svolgimento dei lavori, sottoscrive i verbali, controlla l'esecuzione delle deliberazioni assembleari e del consiglio direttivo. In caso di due vice presidenti, presceglie il Vice Presidente Vicario.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal vice Presidente vicario e, nel caso che questi non sia disponibile, dal più anziano di età dei Consiglieri.

In tal caso la firma apposta da chi sostituisce, rispettivamente, il Presidente ed il vice Presidente vicario fa fede di fronte ai terzi dell'impedimento del legale rappresentante.

Art. 17) I Vice Presidenti

I vice Presidenti sono nominati dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti. Per le deleghe loro assegnate possono rappresentare l'Associazione nei contesti indicati dal Presidente. Il vice Presidente Vicario, come indicato nel precedente articolo 16, può, in caso di impedimento del presidente, assumerne le funzioni.

Art. 18) Il Segretario Generale

Il Segretario Generale, eletto dal C.D. fra i propri membri su proposta del Presidente, coordina l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, cura la tenuta dei libri sociali e del libro dei verbali dell'associazione e del Consiglio Direttivo. Prende in consegna i beni mobili ed immobili dell'associazione, tenendo aggiornato l'inventario.

Art. 19) Il tesoriere

Il Tesoriere -eletto dal C.D. fra i propri membri, su indicazione del Presidente- ha la firma congiunta e disgiunta con il presidente nelle operazioni bancarie e per qualsiasi operazione di riscossione e pagamento. Cura la contabilità servendosi di appositi registri e predispone dal punto di vista contabile il bilancio consuntivo e preventivo, rendendone edotti i Revisori. Custodisce la cassa ed è responsabile di tutte le operazioni contabili nel corso delle manifestazioni.

Art. 20) Il Cassiere

Cassiere dell'Associazione è uno degli Istituti Bancari di Roma

Art. 21) Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è un organo di alta specializzazione professionale, culturale e scientifica, composto da membri scelti dal Consiglio Direttivo tra primarie personalità del mondo della cultura, dell'impresa nazionale ed internazionale, che acquisiscono lo status di socio onorario.

Il Comitato scientifico è un organo consultivo e scientifico, ed è presieduto da un Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo e con coordinamento affidato a soci ordinari/onorari di sicura professionalità. Può essere strutturato in “accademia” per l'alta formazione e “centro studi” per ricerche ed approfondimenti, eventualmente presieduti da 2 Presidenti, nominati e revocati dal Consiglio Direttivo.

Sono compiti del Comitato Scientifico:

- formulare pareri, risposte, relazioni su quesiti del Consiglio, anche a beneficio di Istituzioni ed Enti terzi di rilievo;
- contribuire alla promozione in ogni forma degli indirizzi di politica culturale dell'Associazione;
- Definire criteri di assegnazione e tematiche di indirizzo per le borse di studio istituite dal Consiglio Direttivo

Il Comitato scientifico si riunisce su convocazione del Presidente dell'Associazione o del Presidente del Comitato stesso.

Art. 22) Comitato d'onore

Il Comitato d'onore dell'Associazione è composto da soci onorari individuati tra personalità distintesi nel mondo della cultura, delle professioni e delle istituzioni per comportamento etico ed ai livelli di eccellenza.

Esso viene annualmente valutato dal Consiglio Direttivo che ne indica i membri, accoglie e valuta domande e segnalazioni di nuovi accessi, nomina, conferma e regola la figura del Presidente di comitato, il quale partecipa con solo parere consultivo al Consiglio Direttivo.

Art. 23) il Presidente Onorario

Il Consiglio Direttivo indica un Presidente Onorario, la cui nomina viene deliberata dall'Assemblea, tra personalità di chiara fama, rispondente, altresì, a preclari criteri etici, al quale spetta il ruolo di alta rappresentanza dell'Associazione in occasione di eventi di rilievo.

Il Presidente Onorario è a tutti gli effetti socio onorario dell'Associazione.

Art. 24) Il Collegio dei Probiviri

Per le controversie interne in materia di applicazione dello Statuto e del Regolamento, viene istituito il Collegio dei Probiviri, composto da 1 o 3 membri prescelti dal Consiglio Direttivo tra personalità di sicura deontologia professionale. Esso può agire da organo monocratico o con la figura di un Presidente eletto al suo interno tra i tre membri indicati dal Consiglio Direttivo. Dura in carica cinque anni e può essere revocato dallo stesso consiglio direttivo.

Per ogni controversia non sanabile nell'ambito del collegio dei probiviri, il foro competente è quello di Roma

Art. 25) Il Collegio dei Revisori

E' composto da uno a tre membri eletti dall'assemblea ed eventualmente (nell'ipotesi di 3 membri) il Collegio nomina nel proprio ambito il suo presidente. I revisori partecipano, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Le riunioni del Collegio devono essere verbalizzate.

Il collegio dei revisori contabili verifica la corretta gestione sul piano economico-finanziario e controlla le operazioni intraprese dall'associazione.

Esprime il proprio parere sul rendiconto annuale dell'associazione e sugli altri documenti contabili redatti, prima che vengano presentati all'assemblea per l'approvazione.

Rimane in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere rieletti.

Art. 26) Norme generali sulle cariche

Le cariche sociali sono gratuite. Il Consiglio Direttivo può, peraltro, stabilire nel regolamento i criteri per riconoscere il rimborso delle spese occorse per lo svolgimento delle cariche sociali.

Art. 27) Risorse economiche dell'Associazione

Le risorse economiche dell'associazione sono:

- le quote sociali ed i contributi dei soci
- beni mobili ed immobili
- contributi e finanziamenti
- donazioni e lasciti
- rimborsi

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea

Le elargizioni in danaro, le donazioni ed i lasciti sono accettati dall'Assemblea, che delibera sulla utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

Art. 28) Anno finanziario

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 29) Formazione del Bilancio

Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea.

Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo ed uno consuntivo da cui devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura di ciascun esercizio.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'associazione, a disposizione di coloro che abbiano motivato interesse e diritto alla loro lettura, nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione. Il bilancio è approvato dall'assemblea con voto palese e con le maggioranze previste nel presente Statuto.

Art. 30) Modalità di scioglimento- Devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento deve essere approvato da una maggioranza pari almeno ai $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci fondatori e ordinari esistenti. Per questa delibera le deleghe non hanno valore.

L'assemblea con la stessa maggioranza prevista per lo scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'associazione per qualunque causa, il patrimonio, dopo la liquidazione, verrà devoluto, con delibera dell'assemblea, ad altri enti che perseguono finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta da leggi successive.

Art. 31) Legge applicabile

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si deve fare riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel libro I del Codice Civile ed alle altre normative in materia.

Art. 32) Foro Competente

Per ogni controversia il Foro competente è quello di Roma

Il presente Statuto si compone di 32 articoli trascritti in 8 pagine, e sottoscritto dai soci fondatori.